

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Primo Maggio a Legnano: Cgil, Cisl e Uil a confronto per la ripartenza del lavoro

Redazione · Saturday, May 1st, 2021

Nessun comizio in piazza per non creare assembramenti ma per tenere alta l'attenzione sui lavoratori in questo anno così difficile per l'economia a causa della pandemia, i sindacati del territorio hanno organizzato **una tavola rotonda in streaming** rispondendo allo slogan di quest'anno del Primo Maggio: **“L'Italia siCura con il lavoro” invitando come ospite d'eccezione l'attore legnanese Max Pisu**

Ospiti della sala stemmi del Comune di Legnano, **Mario Principe, segretario Generale CGIL Ticino Olona, Giuseppe Oliva Responsabile di zona CISL e Stefano Dell'Acqua Responsabile di zona UIL**, moderati dal direttore di Legnanonews, Marco Tajè, hanno acceso i riflettori sulle situazioni di crisi innescate dall'emergenza sanitaria, che ha costretto interi settori a chiusure prolungare, e sulle soluzioni da mettere in campo per superarle.

Il sindaco di Legnano, Lorenzo Radice, ha introdotto il dibattito ricordando lo slogan “L’Italia siCura con il lavoro” sottolineando che «quest’anno è stato un anno particolare ed è stato molto significativa la scelta della parola **cura** nello slogan. Come amministrazione abbiamo siglato un **protocollo sulla qualità e tutela dei lavoratori coinvolti negli appalti mentre ci stiamo impegnando per la cura dei più giovani**, che saranno i lavoratori del futuro, ad esempio attraverso l’apertura di un ITS».

Legnano firma il Protocollo sulla qualità e tutela del lavoro negli appalti

«Lo slogan di quest’anno – ha spiegato Mario Principe, segretario generale del CGIL Ticino Olona – vuole rappresentare un messaggio di speranza per una maggiore sicurezza ma anche solidarietà e minori disuguaglianze. **La campagna vaccinale è simbolo di speranza** e bisogna quindi essere consapevoli che il vaccino è l'unica cura possibile per superare questo periodo».

In attesa che la campagna vaccinale arrivi a tutta la popolazione, però, bisogna evitare il crollo dell’occupazione che potrebbe verificarsi con lo **sblocco dei licenziamenti**: «Questo problema esisteva già con la crisi finanziaria – ha spiegato da Giuseppe Oliva responsabile CISL dell’Altomilanese – ma si stava risolvendo, la pandemia ha azzerato tutti i passi in avanti che erano stati compiuti. Artigiani e industrie hanno ridotto il loro personale, ma non ci aspettiamo un crollo. A preoccupare maggiormente sarà il settore del commercio e molti piccoli commerciati hanno già

chiuso: il disastro è già avvenuto».

Ed è avvenuto creando disparità: «In questo periodo – ha ricordato Principe – **i giovani e le donne sono stati i soggetti più a rischio**. Più del 90% delle donne ha perso il lavoro oltre ad avere una disparità salariale del 30%. Anche i giovani sono vittime di contratti anacronistici.»

Ma se «la pandemia ha creato situazioni pesantissime», è il momento di reagire anche «attivando **relazioni** per trovare chi investe sul territorio», ha esortato Stefano Dell'Acqua, responsabile UIL evidenziando anche la necessità di **riforme** sul lavoro: ognuno deve fare la propria parte per trovare la soluzione migliore a questo momento di crisi mondiale». Lo stesso vale per gli ammortizzatori sociali: «Applichiamo ancora gli ammortizzatori concepiti negli anni '70 – ha osservato Dell'Acqua (Uil) – Non vanno più bene perché il settore manifatturiero, sul quale questi ammortizzatori erano concepiti, è in discesa a favore delle mini-industrie. Per questo pensiamo sia necessario una revisione con uno strumento più innovativo.»

A portare la testimonianza di uno dei settori più colpiti dal covid è **Max Pisu**, attore legnanese conosciuto in tutta Italia: «È un momento di enorme sofferenza per tutto il mondo dello spettacolo dagli attori, comici, scenografi, macchinisti e tanti altri. Non ci esibiamo da febbraio 2020 e anche se i teatri hanno riaperto dovremo aspettare almeno l'estate perché gli spettacoli perché vanno programmati. Si spera che quest'estate si possa tornare in scena, almeno all'aperto, nelle piazze. Fare il comico è un lavoro a tutti gli effetti: cerchiamo di portare un momento di spensieratezza facendo divertire la gente ma anche noi stessi e speriamo di potere tornare a farlo presto davanti a un folto pubblico». Per il momento ci si deve “accontentare” di uno schermo: buone risata a tutti con l'esibizione di Max Pisu che ha concluso con ironia l'incontro sul Primo Maggio legnanese.

This entry was posted on Saturday, May 1st, 2021 at 2:10 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.